



CITTA' di CHIAMPO
Provincia di Vicenza

PIANO COLORE CENTRO STORICO

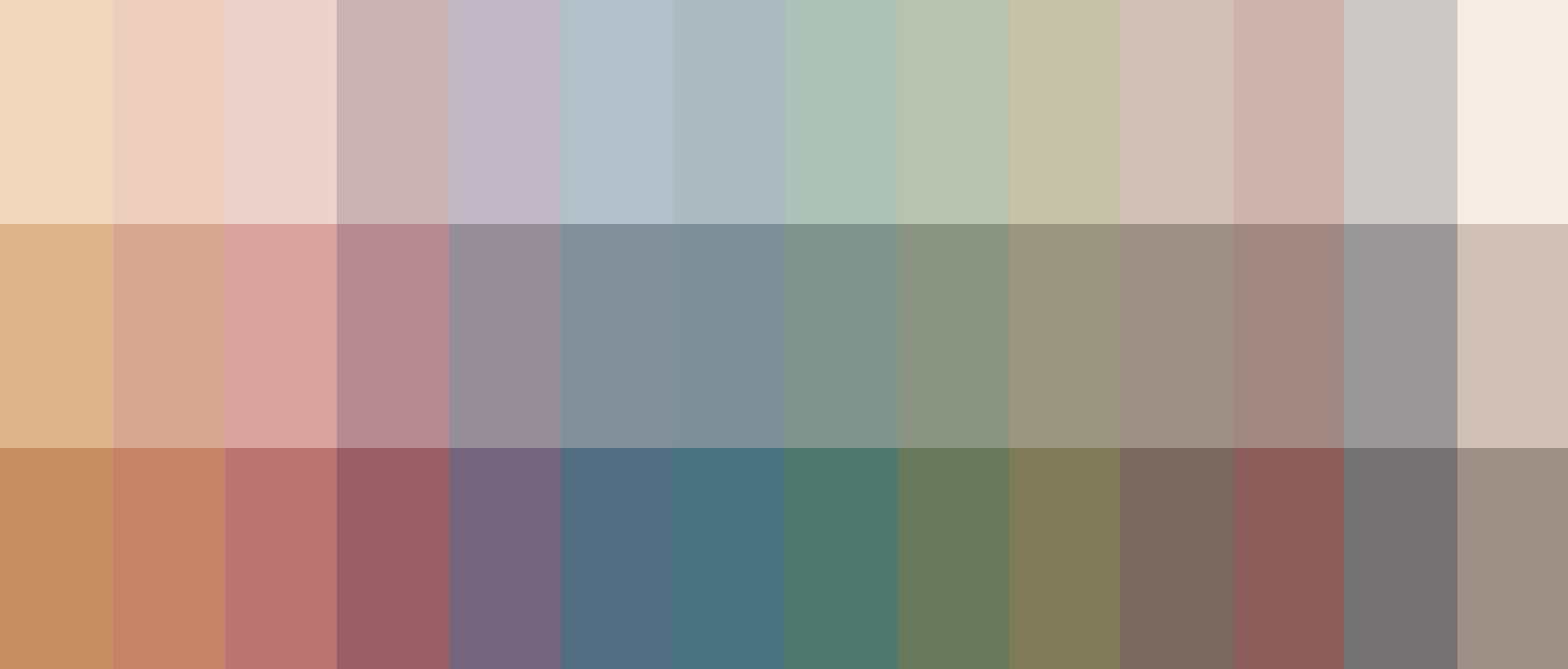
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

IL SINDACO
avv. Matteo Macilotti

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
dott. Massimo Masiero

IL CAPO AREA 5^ EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA SUAP
ing. Evelin Storato

PROGETTO
arch. Mirko Gugole
designer Raffaello Galiotto



Uno strumento facile, una regola chiara e semplice

Un importante aspetto per l'attuazione del piano è la semplicità di applicazione.

Il **criterio di tinteggiatura** segue le logiche formali dell'architettura dell'edificio, attribuendo a ciascuna identità volumetrica un singolo colore declinato nelle sue nuance (gradazioni) per gli elementi sporgenti e oscuranti.

Il metodo risolve le diverse problematiche applicative attraverso l'individuazione di una **palette di colori** costituita da **quattordici terne** cromatiche da applicare seguendo la suddivisione per intonaci, rilievi, oscuri, e specifiche cromie per i ferri e i tendaggi.

Ogni singolo edificio, individuato secondo l'andamento dei tetti o l'unità abitativa contraddistinta da specifico ingresso, sarà colorato **con un solo colore** a sua volta declinato in **tre nuance** stabilite a seconda del supporto, **intonaci, rilievi, oscuri**. La scelta del colore, tra le tinte della palette, è libera anche se esiste una proposta suggerita per ogni singolo edificio consultabile nelle "Tavole cromatiche delle facciate degli edifici del centro storico" in allegato.

L'unico limite alla scelta del colore è la **non** possibilità di **scegliere lo stesso colore dell'edificio confinante** quando già applicato.

La proposta progettuale, oltre ad interessare l'ambito di centro storico come individuato nel vigente Piano degli Interventi, interessa anche altre zone urbanistiche in quanto poste in aderenza e/o diretta relazione con il centro storico medesimo.

Indice

Art.1 La palette colori

Art.2 Identificazione volumetrica e cromatica

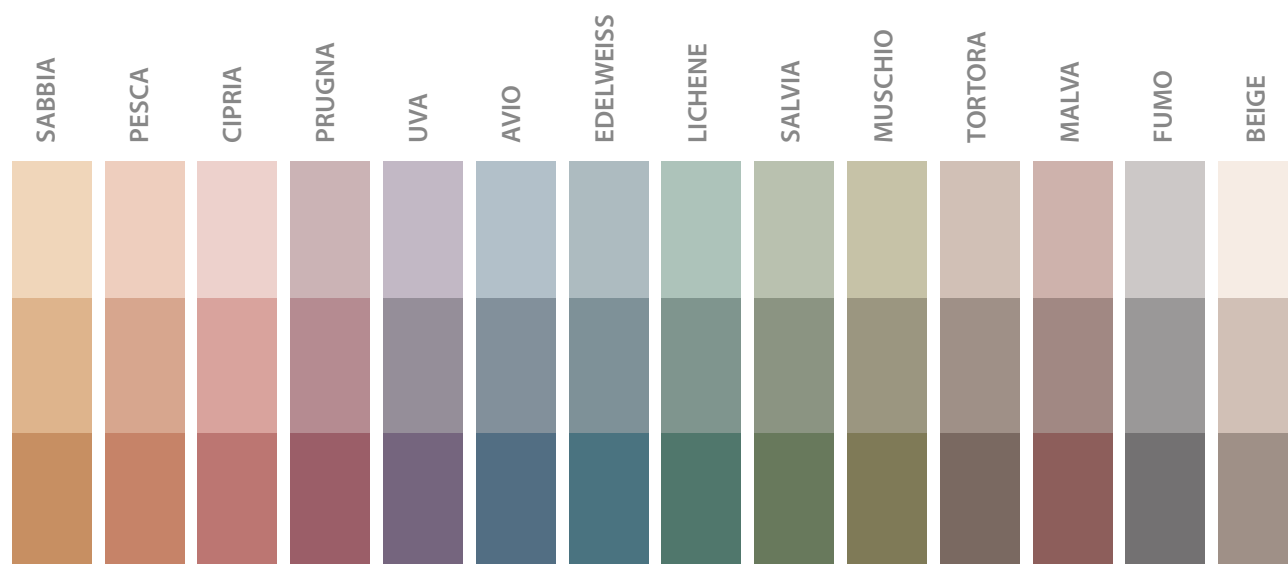
Art.3 Schema di applicazione della terna di colore

Art.4 Elementi accessori

Art.5 Scelta del colore

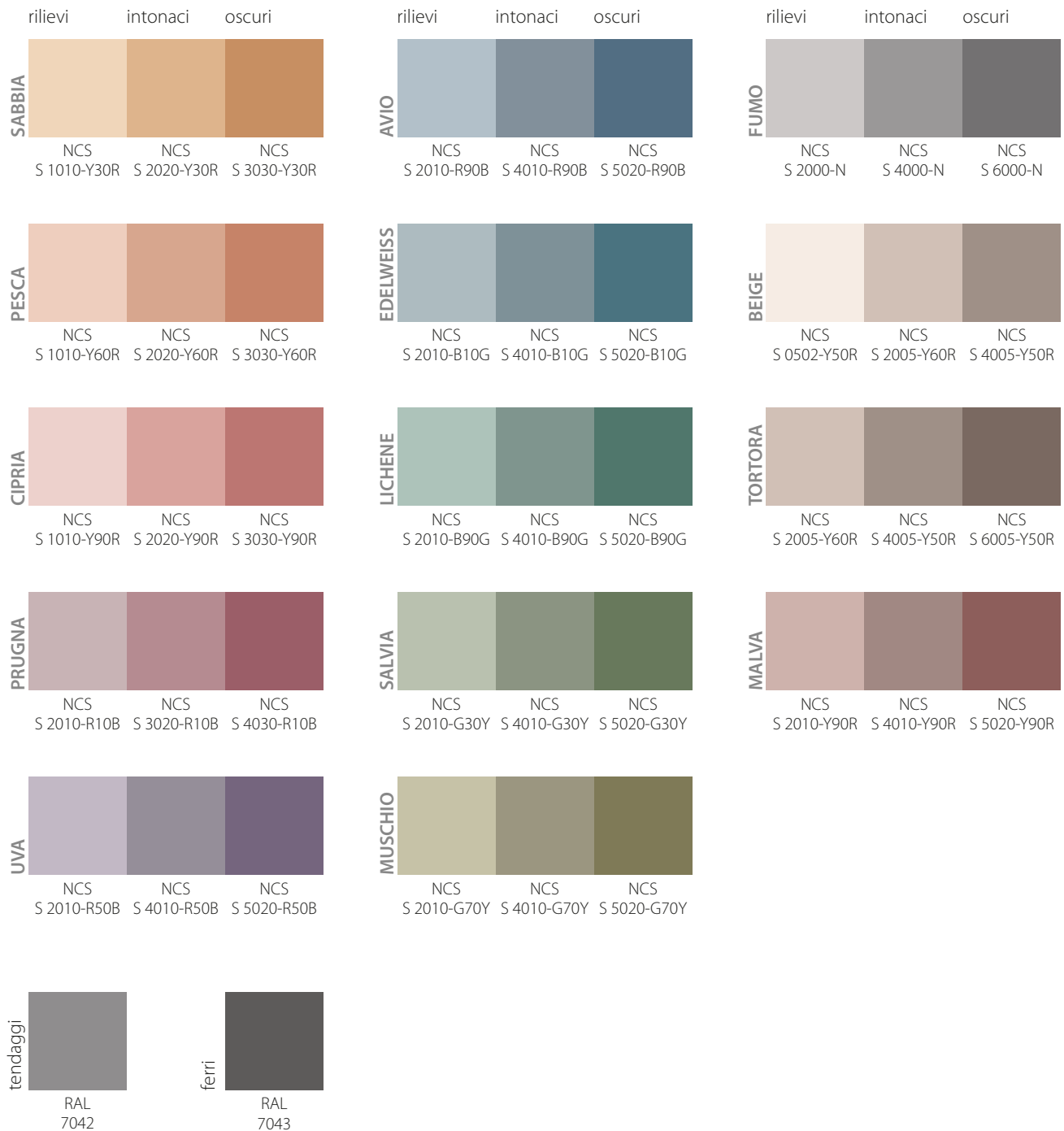
Art.1 La palette colori

Le terne di colore sono identificate con nomi specifici (Prugna, Uva, Avio, ...) e definiscono il colore degli intonaci, dei rilievi e degli oscuri, mentre ogni singolo colore è identificato con il codice colore NCS (Natural Color System).



Terne di colore

Palette completa con codici NCS



L'opacità delle vernici per la tinteggiatura degli oscuri o dei ferri è di grado 5 Gloss.

Nota:

Per tapparelle avvolgibili e frangisole nel caso in cui non ci sia la possibilità di reperire il colore prefissato è concesso il grigio RAL 7042.

Art.2 Identificazione volumetrica e cromatica



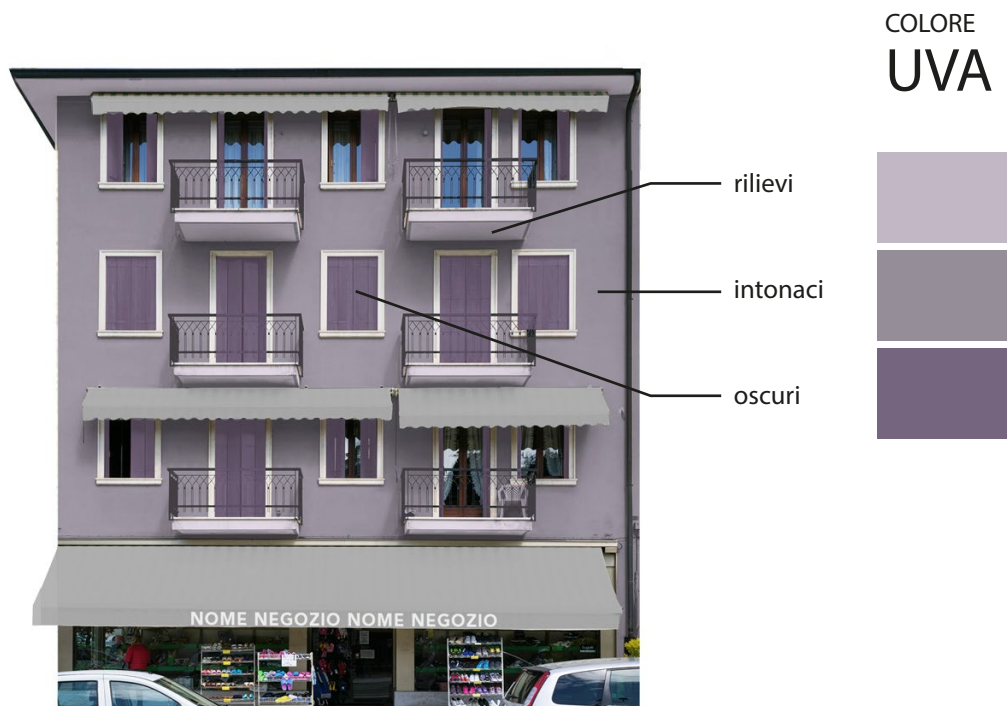
L'unità volumetrica e cromatica degli edifici si identifica principalmente dall'andamento del tetto.



Un ulteriore elemento distintivo è la diversa forometria o stile della facciata.

Art.3 Schema di applicazione della terna di colore

Ogni unità volumetrica dovrà essere tinteggiata con un solo colore a sua volta declinato nelle tre nuance stabilite a seconda del supporto, intonaci, rilievi, oscuri.



Intonaci

Si definisce intonaco la superficie verticale intonacata principale dell'edificio.

Rilievi

Si definisce rilievo l'elemento in rilievo (poggiolo cementizio, cornicione intonacato, elemento decorativo cementizio aggettante) rispetto alla superficie intonacata principale.

Oscuri

Si definiscono oscuri gli infissi oscuranti delle finestre, le tapparelle avvolgibili o frangisole.

Note:

Nella coloritura sono da evitare le suddivisioni orizzontali, le decorazioni (fatta eccezione per le decorazioni significative esistenti), le campiture o le figure geometriche con diverse tonalità.

Non vanno colorati i rivestimenti in marmo, pietra, i muri in sasso, laterizio, i legni o gli altri materiali naturali di pregio a vista.

Art.4 Elementi accessori

L'identità cromatica dell'edificio è determinata dal colore di intonaci, rilievi e oscuri.

Gli elementi accessori (come parapetti in ferro e tende da sole) saranno del colore neutro indicato nella palette.



Ferri

Si definiscono ferri gli elementi in ferro soggetti ad ossidazione o zincati.

Tendaggi

Si definiscono tendaggi le tende da sole per esterni.

Art.5 Scelta del colore

Il Piano Colore va a normare trasversalmente gli interventi che interessano i Piani attuativi del Centro Storico e comunque gli edifici rientranti nell'ambito individuato nella specifica tavola del presente Piano.

Per gli edifici storici-vincolati da norme specifiche e dai vigenti strumenti urbanistici comunali, se richiesto si rimanda al parere della competente Soprintendenza.

La scelta del colore tra le quattordici tinte della palette è libera. Non è possibile scegliere lo stesso colore dell'edificio confinante quando già applicato.

Il rispetto del Piano è vincolante nei casi in cui si intenda realizzare un intervento edilizio che preveda una nuova tinteggiatura delle facciate degli edifici, oppure la modifica o la sostituzione degli altri elementi costituenti la facciata quali agli aggetti, gli oscuri, le parti metalliche, i tendaggi etc.

Preventivamente all'inizio dei lavori di tinteggiatura dovrà essere comunicato all'UTC Edilizia Privata la scelta del colore anche in relazione al colore degli edifici confinanti nel rispetto delle presenti NTA.

Applicazione corretta



Applicazione errata



I colori della palette sono accumulati da luminosità e saturazione, consentendo all'insieme un risultato unitario indipendentemente dalla scelta cromatica del singolo edificio.

Esempio 1



Esempio 2



Esempio 3

